



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Area Segretario Generale

ICT - Agenda digitale

**CAPITOLATO PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E LE
RETI DI TELECOMUNICAZIONE DELL’ENTE E PER LA PROGETTAZIONE DELLA
NUOVA INFRASTRUTTURA VOIP DELL’ENTE.**

(CIG: ZA83598140)

Indice generale

Art. 1 – Oggetto.....	3
Art. 2 - Descrizione delle prestazioni.....	3
Art. 3 - Durata dell'affidamento ed esecuzione anticipata.....	5
Art. 4 - Valore dell'affidamento.....	5
Art. 5 - Svolgimento della procedura e criterio di aggiudicazione.....	5
Art. 6 – Obbligatorietà dell'offerta.....	5
Art. 7 – Offerte anormalmente basse.....	5
Art. 8 - Responsabilità.....	5
Art. 9 - Cauzione definitiva.....	6
Art. 10 - Cessione di contratto e subappalto.....	6
Art. 11- Fatturazione e pagamenti.....	6
Art. 12- Inadempienze e penalità.....	6
Art. 13 - Risoluzione del contratto.....	7
Art. 14 – Recesso.....	7
Art. 15 – Revisione del corrispettivo.....	8
Art. 16 - Stipulazione del contratto e relative spese.....	8
Art. 17 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Patto etico e Patto di Integrità.....	9
Art. 18 - Controversie.....	10
Art. 19 - Normativa antimafia.....	10
Art. 20 - Trattamento dati.....	10

Art. 1 – Oggetto

L'oggetto della presente capitolato è l'affidamento del servizio di gestione delle infrastrutture tecnologiche e le reti di telecomunicazione dell'ente e la progettazione della nuova infrastruttura VoIP dell'ente.

Art. 2 - Descrizione delle prestazioni

Il Comune di Cremona è dotato di una complessa infrastruttura per l'interconnessione degli apparati dedicati alla raccolta e all'elaborazione di dati, nonché per la connettività di questi apparati alla rete internet, tale infrastruttura è sinteticamente specificata di seguito:

1. le sedi principali del Comune sono collegate Point-to-Point in fibra ottica, le sedi periferiche sono invece collegate su un anello (backbone cittadino ridondato) sempre in fibra ottica. L'infrastruttura Intranet si compone di diverse tipologie di apparati passivi, attivi e wifi di proprietà del Comune.

2. Nelle sedi principali è attiva una rete Wi-Fi interna che copre l'intero volume di ogni edificio, con access point collegati a switch/router che gestiscono simultaneamente gli accessi necessari per la zona in cui sono posizionati e sono governati da un controller (Unleashad) a bordo degli stessi access point. Sul territorio comunale sono inoltre presenti 54 Access Point costituenti Bolle WiFi AREA pubblica che consentono l'utilizzo controllato e gratuito di internet da parte dei cittadini.

3. Per le comunicazioni telefoniche il Comune è dotato di 1 Centralino Ericsson e da 8 LIM installati presso le diverse sedi comunali. La trasmissione della fonia tra le sedi avviene su fibre ottiche dedicate al solo traffico voce che collegano il centralino della sede di via Aselli con i centralini delle altre sedi in una configurazione punto-punto stellare, ad esclusione della sede della Loggia dei Militi (Economato) che è rilanciata dalla sede del Comune. Tali collegamenti, attraverso opportuni apparati (Ip-mux) posti ai due estremi del collegamento, veicolano il traffico voce TDMoIP sulla fibra ottica incapsulandolo nel protocollo IP e garantendo la qualità della conversazione telefonica. In alcune sedi periferiche la trasmissione telefonica si avvale già della tecnologia VoIP.

4. E' presente un sistema di videosorveglianza con videocamere sul campo che trasmettono su fibra con protocollo IP verso la Centrale della Polizia Locale.

L'amministrazione comunale ha come obiettivo 2022 la realizzazione di un nuovo centralino con tecnologia VoIP (Letteralmente Voice over IP, ovvero voce tramite protocollo internet, vale a dire la possibilità di effettuare una telefonata utilizzando come rete di transito per la voce, la stessa che usiamo comunemente per navigare in rete).

L'amministrazione comunale ha come obiettivo 2022 il revamping tecnologico del sistema di videosorveglianza

La gestione della rete dati del Comune, la progettazione del nuovo sistema VoIP, nonché il revamping tecnologico del sistema di videosorveglianza, rendono necessaria l'individuazione di un operatore in possesso di tutte le competenze per garantire la piena efficienza dei sistemi dell'ente.

L'operatore economico dovrà rendere il servizio in oggetto attraverso l'operato di un tecnico specializzato in possesso di competenze, documentabili attraverso specifiche certificazioni, in particolare:

- Per la gestione delle reti e dei nuovi apparati CISCO di recente acquisizione: competenze per l'individuazione e la verifica dei mezzi trasmissivi (cavi in rame, fibra ottica), configurazione ed ottimizzazione dei dispositivi d'instradamento (router e switch), applicazione delle procedure di routing Statiche o Dinamiche (Protocolli di Routing), configurazione degli switch Cisco.

- per la progettazione del nuovo sistema VoIP: competenze in linea con la convergenza delle tecnologie voice, video e delle applicazioni data e mobile.

Le attività che saranno richieste all'operatore economico possono essere assimilate a quelle del Network Specialist (specialista di rete) una figura professionale specializzata in progettazione e gestione di reti informatiche e avranno come obiettivo l'ottimizzazione del networking attraverso la gestione delle reti informatiche, la verifica dell'adeguatezza dei sistemi di rete e alla soluzione di problemi e imprevisti con lo scopo di assicurare alla rete la miglior performance possibile con il più alto livello di sicurezza possibile.

Nel dettaglio queste sono le attività che dovranno essere svolte:

- Supporto tecnico per la concertazione con gli operatori telefonici e i gestori di connettività per un ampliamento delle infrastrutture tecnologiche di trasmissione dati sia in ambito pubblico, sia in ambito di rete LAN interna all'Ente. (Obiettivo Operativo D.U.P. n. 5.1.4 - "Infrastrutture tecnologiche")
- Gestione della configurazione degli attuali apparati di rete, configurazione ed installazione dei nuovi switch CISCO in consegna a maggio 2022 nelle varie sedi comunali.
- Interventi di manutenzione sugli armadi di rete presso le varie sedi dell'Ente.
- Gestione della rete LAN, WAN (sedi principali e sedi periferiche) in coordinamento con il fornitore di connettività del Comune di Cremona con supporto e formazione verso il personale interno.
- Manutenzione ed aggiornamento della documentazione analitica sugli aspetti tecnici e logici della rete LAN WAN.
- Attività di supporto tra il Comune e fornitore di connettività nella gestione degli interventi presso l'Ente (sedi principali e sedi periferiche).
- Supporto e affiancamento nei tavoli tecnici con altri Enti/Stakeholder/Fornitori.
- Supporto e affiancamento nella stesura di documentazione tecnica prodromica all'aggiornamento del sistema di videosorveglianza.
- Stesura di un rapporto dell'attività svolta da presentarsi con cadenza mensile, con evidenza dei ticket/mail risolti.
- Supporto tecnico per la definizione di capitolato speciale d'appalto per l'attivazione della telefonia VoIP.
- Supporto tecnico sull'attuale parte digitale del sistema ibrido (analogico/digitale) del Comune di Cremona (gestione Ticket relativa alla telefonia supportata dalla rete dati).

E' richiesta la presenza presso gli uffici del Servizio ICT e Agenda Digitale del Comune di Cremona di almeno 5 ore settimana del tecnico in possesso dei requisiti richiesti.

Art. 3 - Durata dell'affidamento ed esecuzione anticipata

L'affidamento avrà durata di 24 (ventiquattro) mesi, con decorrenza dalla data di aggiudicazione.

L'Ente appaltante si riserva, in casi di necessità e/o urgenza, la facoltà di chiedere l'avvio delle prestazioni contrattuali anche in pendenza della stipula del contratto, previa acquisizione della documentazione necessaria.

Art. 4 - Valore dell'affidamento

L'importo complessivo a base di gara, calcolato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 50/2016 ammonta ad euro 18.000,00 + I.V.A. 22 %.

Non sono previsti costi per la sicurezza in quanto il servizio si configura come attività prevalentemente di tipo intellettuale, e non si rende pertanto necessaria la predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I).

Art. 5 - Svolgimento della procedura e criterio di aggiudicazione

La procedura si configura come Affidamento diretto comparativo.

Sulla base delle manifestazioni di interesse ricevute, la Stazione Appaltante procederà ad invitare, mediante la piattaforma telematica Sintel, i soggetti qualificati che abbiano validamente manifestato il loro interesse a partecipare alla presente procedura ed abbiano dichiarato il possesso dei requisiti richiesti

La procedura verrà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D. Lgs. 50/2016,

Si precisa inoltre che si procederà all'affidamento anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente, con riserva di non aggiudicare.

Art. 6 – Obbligatorietà dell'offerta

L'offerta dovrà avere validità di almeno 180 giorni successivi dalla data di scadenza del termine di presentazione e avrà valore di proposta contrattuale irrevocabile ai sensi dell'art. 1329 del Codice Civile.

Mentre con la presentazione dell'offerta la ditta è immediatamente obbligata nei confronti del Comune, per il Comune il rapporto obbligatorio nascerà solo dopo il provvedimento di aggiudicazione definitiva e la stipulazione del contratto. Il Comune si riserva, comunque, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di procedere o meno all'aggiudicazione.

Art. 7 – Offerte anormalmente basse

In caso di anomalia dell'offerta, il Comune richiederà all'offerente le giustificazioni ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo n. 50/2016.

Art. 8 - Responsabilità

L'affidatario è responsabile della corretta esecuzione delle disposizioni e prescrizioni impartite con il presente Capitolato, nonché dell'ottemperanza al contratto e a tutte le norme di legge e regolamenti in materia di appalti e diritti del lavoro.

L'affidatario ha l'obbligo di fornire all'appaltante, se richiesta, tutta la documentazione necessaria ad appurare l'effettività di tale ottemperanza.

Art. 9 - Cauzione definitiva

La Ditta aggiudicataria, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali, prima della stipula del relativo contratto, sarà obbligata a costituire la garanzia definitiva nella misura e secondo le modalità di cui all'art.103 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 10 - Cessione di contratto e subappalto

È vietata la cessione, totale o parziale, del contratto. Ogni atto contrario è nullo, salvo quanto previsto dall'art.106 per le vicende soggettive del candidato, dell'offerente e dell'aggiudicatario.

Stante la tipicità del servizio non è ammesso il subappalto.

Art. 11- Fatturazione e pagamenti

I pagamenti verranno effettuati su presentazione di regolari fatture con cadenza mensile posticipata, previa verifica positiva di conformità al capitolato e di regolarità contributiva.

Le fatture dovranno essere intestata a: Comune di Cremona, codice fiscale 00297960197, Piazza del Comune, 8, Cremona e inviate esclusivamente in formato elettronico (ex D.L. 66/2014), pena l'impossibilità di procedere al pagamento da parte dell'Amministrazione. Le fatture saranno liquidate nel rispetto del termine (previsto dal D. Lgs. n.231/2002 come modificato dal D. Lgs. n.192/2012) di 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura inoltrata, tramite il Sistema di Interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate (ex Legge n.244/2007, art.1, comma 211).

Art. 12- Inadempienze e penalità

La non perfetta esecuzione delle prestazioni e comunque ogni inadempienza contrattuale che già non costituisca motivo di risoluzione del contratto comporta, previa comunicazione mediante pec, l'addebito alla ditta aggiudicataria di una penale fissata dall'Amministrazione Comunale in relazione all'entità del disservizio, fino al 20% (ventipercento) della fatturazione riguardante il periodo per cui è stata effettuata la contestazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva, comunque la facoltà, salvo quanto disposto al successivo comma, di far eseguire d'ufficio nel modo più opportuno, a spese della ditta aggiudicataria, le prestazioni necessarie per il regolare andamento del servizio ove la ditta stessa, appositamente diffidata, non ottemperi agli obblighi assunti.

Qualora si riscontrasse la persistenza di inadempimenti da parte dell'Impresa, segnalati per iscritto dal Direttore, sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale risolvere il contratto stipulato, oltre al recupero delle penali, con un mese di preavviso senza che la ditta stessa possa accampare pretesa alcuna e con ogni riserva per azioni di ulteriori danni, per i quali la Stazione Appaltante si avvarrà anche della cauzione versata, ferma restando la necessità che anche dopo il preavviso, il servizio venga regolarmente effettuato fino allo scadere del termine indicato.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

Il mancato rispetto di quanto previsto nei documenti di gara costituisce valida causa di risoluzione del contratto, salva sempre e comunque la facoltà dell'ente appaltante di richiedere tutti i danni causati dalla ditta affidataria. In caso di inadempimento dell'appaltatore, l'appaltante provvederà ad inviare formale diffida, assegnando un congruo tempo per adempiere, non inferiore a 15 giorni solari consecutivi dal ricevimento.

Decorso tale termine, qualora l'inadempimento perduri, il contratto si risolverà di diritto.

In ogni caso il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile:

- a. qualora, anche successivamente alla stipula del contratto, venga riscontrato il venir meno del possesso dei requisiti di ammissibilità alla gara;
- b. per i casi di mancato rispetto dell'art. 10 "Cessione del contratto e subappalto";
- c. per sopravvenuta impossibilità dell'appaltatore di adempiere ai propri obblighi;
- d. per effetto di reiterate, gravi inadempienze alle prescrizioni del presente capitolato;
- e. per fallimento dell'appaltatore;
- f. per gli altri casi previsti da disposizioni di legge, tra cui gli artt. dal 108 al 110 del D. Lgs. n. 50/2016;
- g. venga accertato il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti previsti per legge, idonei a consentire la piena tracciabilità di tutte le operazioni contabili riguardanti il presente appalto;
- h. violazioni agli obblighi derivanti dal codice di comportamento dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013 n. 62);
- i. mancato raggiungimento e mantenimento di elevati standard di qualità dei servizi, rilevati in sede di controllo da parte dell'appaltante.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, è facoltà dell'appaltante interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura con le modalità di cui all'art. 110 c. 1 del D. Lgs. n. 50/2016.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'appaltante avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, ove prevista, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.

La dichiarazione di risoluzione del contratto viene comunicata mediante posta elettronica certificata.

La risoluzione del contratto dà facoltà all'appaltante di affidare i servizi di cui in oggetto ad altra ditta.

Nei casi di cui ai commi 1 e 2 e nel caso di risoluzione anticipata del contratto richiesta dall'affidatario, l'appaltante ha facoltà di incamerare l'intera cauzione, oltre a richiedere la rifusione dei danni e delle spese.

Art. 14 – Recesso

È facoltà dell'appaltante recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 15 (quindici) giorni consecutivi, da comunicarsi all'affidatario, anche per giusta causa.

La parti convengono, inoltre, che per giusta causa l'appaltante potrà recedere dal contratto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per ragioni di pubblico interesse o dettate da sopravvenute disposizioni normative in materia di enti locali.

Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dall'appaltante.

In caso di recesso l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (convertito in legge n. 135/2012), l'appaltante ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. successivamente alla stipula del presente contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip s.p.a., delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488.

Art. 15 – Revisione del corrispettivo

I corrispettivi offerti in sede gara non potranno subire variazioni nel corso del primo anno. A partire dal secondo anno i corrispettivi contrattuali potranno essere sottoposti a revisione previa documentata richiesta da parte dell'Aggiudicatario, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto.

La richiesta di adeguamento dovrà essere rivolta all'Amministrazione Comunale mediante lettera raccomandata o pec. L'adeguamento sarà operato sulla base di apposita istruttoria, e, se riconosciuto, decorrerà dal mese successivo alla comunicazione di approvazione della richiesta.

Art. 16 - Stipulazione del contratto e relative spese

La ditta che risulterà aggiudicataria si impegna a stipulare il relativo contratto entro il termine stabilito dalla comunicazione da parte dell'Ufficio competente.

Qualora la ditta non adempia agli obblighi indicati nella suddetta comunicazione, il Comune, si riserva di revocare l'aggiudicazione ponendo a carico della ditta le eventuali ulteriori spese che dovessero affrontare per la stipulazione con altro contraente, tenendola comunque indenne delle eventuali prestazioni effettuate nel frattempo.

Tutte le spese concernenti la stipula del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 17 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, Patto etico e Patto di Integrità

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*, gli obblighi di condotta previsti da tale decreto e dal "*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune*" approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 30 gennaio 2014 - entrambi pubblicati sul sito istituzionale del Comune - sono estesi nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo delle imprese esecutrici di appalti in favore dell'appaltante.

L'appaltatore si impegna a rispettare gli obblighi di comportamento da essi prescritti e si obbliga a metterli, a sua volta, a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgeranno attività in favore dell'appaltante (sia *in loco* che non), responsabilizzando gli stessi con gli strumenti ritenuti adeguati.

Inoltre, ai sensi art. 53, comma 16-ter del D.Lgs n. 165/2001, dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

L'appaltatore si impegna ad osservare gli obblighi derivanti dal "Patto etico per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti, servizi e forniture del Comune di Cremona" approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 297 del 19/12/2018.

È fatto in proposito espresso riferimento al "Protocollo d'intesa per la qualità e la tutela del lavoro negli appalti, servizi e forniture del Comune di Cremona" - in seguito per brevità "Patto etico", sottoscritto in data 21/12/2018 con CGIL - Cremona, CISL Asse del Po e UIL e acquisito al n.112 di Prot. Generale del Comune di Cremona in data 21 gennaio 2019 (approvato con deliberazione di Giunta Comunale 297/94984 del 19/12/2018 in atti del Comune di Cremona), al fine di rendere vincolanti nei confronti dell'appaltatore le prescrizioni in esso contenute.

Il testo del patto etico è consultabile sul sito del Comune di Cremona al link: <https://www.comune.cremona.it/servizionline/attiamministrativi/dettaglio-deliberazione-giunta/369323> e con la presentazione dell'istanza a partecipare l'appaltatore dichiarerà di averne preso visione, impegnandosi a accettarne e rispettarne il contenuto.

L'operatore economico accetta il Patto di Integrità in materia di Contratti Pubblici del Comune di Cremona, approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 16/05/2018 consultabile sul sito del Comune di Cremona al link:

<https://www.comune.cremona.it/servizionline/attiamministrativi/dettaglio-deliberazione-giunta/359720> e si impegna ad accettarne le prescrizioni.

Art. 18 - Controversie

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto tra l'Amministrazione Aggiudicatrice e l'Affidatario saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale di Cremona.

Per la definizione di ogni eventuale controversia inerente l'esecuzione del presente appalto è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 19 - Normativa antimafia

L'affidamento dei servizi oggetto del presente Capitolato di appalto resta subordinato al rispetto delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione per la lotta alla delinquenza mafiosa, con particolare riferimento al D.lgs. 159/2011.

La stipula del contratto è sottoposta alla condizione sospensiva dell'esito positivo dei controlli sull'appaltatore.

Art. 20 - Trattamento dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs.196/2003, si precisa che il trattamento dei dati personali raccolti sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza e che i medesimi dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di affidamento oggetto del presente avviso.